

Micro Plastic Hunters Project



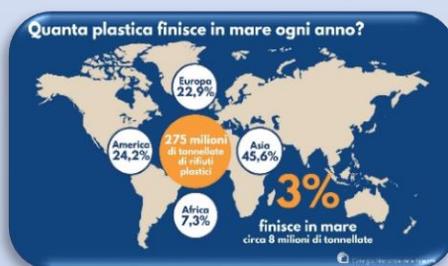
Un progetto pilota mirato a validare una nuova metodologia di monitoraggio delle microplastiche in ambiente marino costiero sviluppata grazie al contributo di Citizen Scientists formati per l'utilizzo di piccoli ed innovativi retini di campionamento (Mini-Mante) trainati da kayaks.

La realizzazione della campagna di monitoraggio, oltre a produrre dati scientificamente corretti della contaminazione in aree costiere non ancora indagate, sarà anche l'occasione per coinvolgere il pubblico in azioni scientifiche e promuovere un utilizzo responsabile e sostenibile della plastica.

L'inquinamento da plastica è una delle scomode eredità che stiamo lasciando sul pianeta come segno indelebile dell'era geologica attuale, l'Antropocene, in cui l'uomo e le sue attività sono le principali cause delle modifiche ambientali (Impatti Antropici). La plastica è preponderante nella nostra vita e non è possibile immaginare la nostra società e le nostre attività senza questo importante materiale che diventa però un serio problema ambientale quando viene abbandonato come rifiuto non gestito nell'ambiente anziché utilizzato e smaltito correttamente.

Uno dei problemi del nostro pianeta e dei nostri oceani non è la plastica... ma solo l'uso che ne facciamo!

La plastica non è intrinsecamente "buona" o "cattiva", ma dal punto di vista ecologico è solo il suo uso (o ri-uso) che può renderla protagonista positiva o negativa nei confronti dell'ambiente e la responsabilità è solo nostra.



Attualmente viene stimato che circa il 3% dei milioni di tonnellate di rifiuti plastici mondiali prodotti annualmente finiscono in mare, dando origine al problema globale del Plastic Marine Litter, letteralmente la "spazzatura marina di plastica".

MA PERCHÉ DOBBIAMO PREOCCUPARCI PER IL DESTINO DEL MARE?

Perché il mare, oltre ad essere il più grande ecosistema del pianeta, è anche una risorsa economica. Il Mediterraneo per esempio, nonostante occupi solo l'1% della superficie mondiale degli oceani, conserva circa il 8% della biodiversità marina mondiale ed è in grado di generare un prodotto marino lordo (il PIL degli oceani) pari al 20% di quello mondiale.



Il Mediterraneo, un bacino chiuso, è una delle aree marine più soggette al problema ed i dati dei monitoraggi delle numerose campagne nazionali ed internazionali ci suggeriscono che esiste un serio rischio che possa trasformarsi in un mare di macro, micro e nano-plastica.

LE MOTIVAZIONI ALLA BASE DEL PROGETTO

In perfetta sintonia con l'approccio della "Citizen Science", il progetto prevede una campagna di monitoraggio delle microplastiche in aree costiere solitamente escluse dai monitoraggi ufficiali. Il monitoraggio nell'Area Marina Protetta di Portofino e nelle spiagge di Recco e Camogli (Liguria, Italia) verrà effettuato da cittadini e studenti debitamente formati all'utilizzo di retini di campionamento di piccole dimensioni (Mini-Mante) trainati da kayak.

Il progetto pilota nasce da un'idea di Marevivo e Lega Navale Italiana (sez. Camogli) che è diventata realtà grazie alla collaborazione con CNR-IAS, Outdoor Portofino, Guardia Costiera Ausiliaria e il prezioso sostegno della casa automobilistica KIA e EXO kayaks (sponsor e sponsor tecnico del progetto) ed ambisce a diventare nazionale grazie al coinvolgimento delle sezioni LNI e Marevivo.

LE ATTIVITÀ DEL PROGETTO

- Realizzazione di una campagna monitoraggio stagionale (da Marzo a Settembre 2021) delle microplastiche in area costiera (solitamente non raggiunta dai monitoraggi ufficiali) mediante l'utilizzo di retini da campionamento di piccole dimensioni (Mini-Mante) trainabili da kayak.
- A tempi prestabiliti verranno raccolti campioni di acqua lungo transetti localizzati in zone costiere davanti le spiagge di Recco e Camogli e nella AMP di Portofino. In tutti transetti previsti nelle diverse aree di campionamento verrà sempre effettuato, in parallelo, un monitoraggio dai ricercatori del CNR-IAS anche utilizzando la Rete manta standard utilizzata nei monitoraggi ufficiali in modo da validare tutti i dati ottenuti dalla campagna di misura.
- Le analisi dei campioni raccolti verranno eseguite dal laboratorio di ecotossicologia marina del CNR-IAS di Genova grazie anche al supporto derivante da una borsa di studio dedicata e sostenuta dalla casa automobilistica KIA sponsor del progetto.
- Parteciperanno alla campagna di monitoraggio cittadini appositamente formati come esperti grazie al progetto CRABS di Outdoor Portofino e gli allievi dell'Istituto Nautico di Camogli formati grazie al progetto Alternanza Lavoro della Lega Navale Italiana di Camogli.
- I Kayaks sit-on-top doppi, utilizzati durante i monitoraggi, sono stati messi a disposizione dallo sponsor tecnico EXO, e realizzati in plastica riciclata.
- Le attività di campionamento effettuate dai ricercatori del CNR-IAS si avvarranno del supporto tecnico e logistico della Guardia Costiera Ausiliaria della Regione Liguria.

L'attività è parte del progetto di comunicazione scientifica 4 Elements, un'innovativa content factory di progetti multimediali che hanno in comune l'idea della *sostenibilità integrale* come percorso culturale della transizione ecologica della nostra specie.

In collaborazione con



Main Sponsor



Sponsor tecnico



Media partner

